

Atletica Leggera Torino si candida per gli italiani di cross

Torino ha chiesto alla Fidal di poter ospitare il campionato italiano di cross 2019, che si potrebbero svolgere al Parco della Mandria di Venaria Reale, dove si può allestire al meglio l'ospitalità per almeno 4.000 atleti. Il presidente della Fidal, Alfio Giomi, che ieri era sul posto insieme all'assessore allo Sport di Torino, Roberto Finardi, quello della Regione, Giovanni Maria Ferraris e la presidente Fidal Piemonte, Rosa Maria Boaglio, ha raccolto la richiesta chiedendo però una progettualità più ampia che possa consentire alla Regione ed alla città di organizzare nel triennio eventi tricolore legati al trail, alla montagna ed all'attività su pista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tennis Domenica a Beinasco le finali del «Caroleo»

Dalle 12.30 di domenica al Tennis Beinasco si giocano le finali (maschile e femminile) della 17ª edizione del trofeo Caroleo, una tra le più importanti competizioni invernali a squadre in Piemonte. Che quest'anno è stata, tra l'altro, limitata ad atleti di categoria 2.1 con un notevole incremento tecnico e spettacolare. La finale femminile opporrà il Country Club Cuneo (che ha vinto le ultime due edizioni) e può schierare come l'ex professionista Wta e ora maestra Nicole Clerico ad Alessandria. In campo maschile la finale opporrà invece i giocatori dello Sporting Borgaro a quelli della Nuova Casale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Siviglia, Nobel in premio Ora l' Auxilium cambia tutto

Primo allenamento per Boungou Colo: sarà in campo a Pesaro Domenica sbarca Vander Blue, si tratta ancora per Ike Diogu

L'agenda

- Domenica l' Auxilium torna in campo in campionato per affrontare Pesaro (ore 19, diretta su Eurosport Player)
- La partita successiva vedrà la squadra di Galbiati impegnata a Firenze, giovedì 15, nella prima partita delle Final Eight, contro la Reyer Venezia

- In caso di successo Torino giocherebbe la semifinale sabato contro la vincente di Avellino-Cremona. Finale in programma domenica 18 alle 18

Un giorno di riposo per cancellare la fatica, la delusione e l'eliminazione. Tutta l' Auxilium si è concessa un giorno di riposo per ricaricare le batterie e ripensare all'ultimo mese, a sei sconfitte consecutive ma anche ai risultati ottenuti sinora. Nessuno o pochissimi in agosto si aspettavano di arrivare così avanti in Europa. La speranza del neo coach, Galbiati, è che i giocatori dell' Auxilium abbiano mandato a memoria la sua frase: «Siamo quelli che hanno perso con Avellino la quinta di fila, ma anche quelli che hanno battuto Milano e tante altre grandi...».

L' Auxilium torna al lavoro oggi a Venaria, dove Paolo Galbiati ha organizzato un doppio allenamento e dove la squadra conoscerà Nobel Boungou Colo, l'ultimo acquisto del club annunciato proprio qualche ora prima della partita di mercoledì contro lo Zenit. L'ala, ex Betis, arriva anche alla luce della rotazione obbligata alla quale saranno costretti gli americani con Vander Blue. Oggi conoscerà i compagni che la mattina svolgeranno lavori individuali per tornare ad allenarsi in gruppo nel pomeriggio.

Sarà quello il momento per vedere in azione i 90 chili di Boungou Colo, che poi potrà partire con la squadra ed esordire in campionato già domenica sera in casa di Pesaro, squadra ultima in classifica contro cui Torino non può sbagliare e deve trovare modo di ritrovare la vittoria che ormai manca dal 14 gennaio,



Americano Vander Blue, 25 anni, è di Milwaukee

quando la squadra (allora guidata da Luca Banchi) vinse a Varese (89-92) prima che le dimissioni di Banchi aprissero una crisi lunga lunga sei sconfitte consecutive. Il problema: vedere come Vujacic sta superando il colpo incassato contro i russi in Eurocup, e capire quanto potrà fare domenica sera.

Contro lo Zenit la squadra ha dato segnali di ripresa, li ha apprezzati e sottolineati il nuovo tecnico li hanno apprezzati i tifosi, che hanno sostenuto la squadra. Ma a Pesaro servono i due punti e una prestazione convincente. Poi sarà il momento di inserire anche Vander Blue, che si metterà a disposizione della squadra lunedì e potrebbe essere nelle condizioni di giocare a Firenze, giovedì 15 febbraio, contro Venezia per la prima partita delle Final Eight di Coppa Italia, contro Venezia (chi passa si troverà di fronte la vincente di Avellino-Cremona, sabato 17).

Ma il mercato non si ferma e il club torinese ora prepara l'ultimo colpo, che potrebbe essere messo a segno prima delle finali fiorentine. Torna di attualità il nome del «varesino» Norvel Pelle, ma il nome più pesante sul quale si è messa in moto l' Auxilium sarebbe quello di Ike Diogu, ala-centro di 34 anni (2.03 per 116 chili) che fra qualche giorno sarà libero dagli impegni in Cina (ora gioca nei Sichuan Blue Whales): l'impegno economico potrebbe essere un ostacolo, ma il tentativo è in corso.

m. gas.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“
Rossi è il mio idolo e lo sarà sempre. Poi dà sempre grandi consigli. La Ducati? Sarebbe molto bello

Il centauro di Chivasso Bagnaia in pista, gli auguri di Vale «Vai Pecco, corri a tutto gas»



Sta per ricominciare la stagione del motociclismo, e il primo atto per lo Sky Racing Team VR46 è stato la presentazione dei piloti, ai quali Valentino Rossi non ha fatto mancare il suo supporto anche con un videomessaggio piuttosto chiaro: «Andate sempre a tutto gas». Prima pista per mettere a frutto il consiglio sarà quella del Qatar, dove il circo a due ruote arriverà per la gara del 18 marzo. E dove ricomincerà la stagione di Pecco Bagnaia (a destra nella foto), il pilota torinese che affronta la seconda stagione in Moto2 dopo aver conquistato il titolo di Rookie of the year e quindi riparte con l'attenzione della critica e degli avversari. Tocca a lui raccogliere l'eredità di Morbidelli: «Ne sarei solo contento, ma per conquistare il titolo mondiale dovrò battere avversari molto forti come Marini, Olivera, Binder, Marquez e Pasini. Rossi è il mio idolo e lo sarà per sempre, ci dà sempre una mano». Per lui sarà una stagione chiave in vista del passaggio in MotoGp nel 2019. «Io devo pensare ad andare forte in questa stagione ma se mi dite la parola Ducati io vi rispondo solo che sarebbe molto bello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La storia

Arriva l'Europa, per remare sul Po

Da domani 888 equipaggi si sfidano in una gara nata 35 anni fa

Due giorni

- La D'Inverno sul Po è gara a cronometro dedicata a giovani, amatori e agonisti. Si rema lungo 5000 metri dal ponte pedonale ai Murazzi. Sabato dalle 9.30 le gare delle imbarcazioni «corte» domenica quelle lunghe, da 4 a 8

Sabato e domenica speciali sulle acque, ma anche sulle rive del fiume per chi vorrà assistere allo spettacolo della 35ª edizione della «D'Inverno sul Po», la gara remiera internazionale organizzata dalla Canottieri Esperia che quest'anno brucerà ancora i record dell'anno precedente sfiorando i tremila atleti in gara con 888 equipaggi nelle diverse specialità tra sabato mattina (le barche corte) e domenica (quando si sfideranno le lunghe, dai 4 agli 8).

E sarà canottaggio di altissimo livello grazie alla presenza dell'8 senior azzurro che soltanto qualche mese fa è salito sul podio ai mondiali a Sarasota, in Florida. Per sfidarli arrivano equipaggi da mezza Europa, anche se la sfida più «bella» è quella di un gruppo di ragazzi torinesi selezionati dal tecnico federale per parte-



Crono Un momento dell'edizione 2017: si rema per 5000 sfidando il cronometro



Prima volta
L'Esperia ha realizzato una maglietta con stampati i nomi di tutti gli iscritti alle gare della 35ª «D'Inverno sul Po»

cipare alla Head of the River Race, a Londra a marzo. La «D'Inverno» è la loro prova generale dopo mesi di allenamento. «È la prima volta che organizziamo qualcosa del genere — spiega Federico Vitale, il tecnico — siamo partiti qualche mese fa con allenamenti e con la raccolta fondi». Sì, perché i ragazzi si sono fi-

nanzati la trasferta vogando sul Po anche in stage con gli amatori. Allenamenti, mani congelate, fiate e sudore ma alla fine la squadra è fatta: Alberto Di Seyssel d'Aix, Vittorio Serralunga, Edoardo Lanzavecchia, Andrea Carando, Leonardo Radice Karosch, Emanuele Giacosa, Lorenzo Galano e Francesco Squadrone con al timone Camilla Gozzellino. Per loro un'occasione d'oro di misurarsi con i migliori in Italia e in Europa, perché a Torino arriva mezza Europa per un'edizione dai grandi numeri che ricorderà anche con un trofeo l'ex presidente Carlo Pacciani. Una delle anime della «D'Inverno».

Sul Po si voga dalle 9.30 per due giorni, poi ci sarà spazio per pensare alla Head of the River Race, una delle più tradizionali gare di Londra per gli studenti ma non solo: arrivano 400 equipaggi ogni anno sulle acque del Tamigi, dove la gara è di 6800 metri.

Manlio Gasparotto
© RIPRODUZIONE RISERVATA